

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00049786

ESC - Ente schedatore S56

ECP - Ente competente S67

RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale 0100049727

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Collegno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia capannone

LDCQ - Qualificazione industriale

LDCU - Indirizzo via Venaria, 38 A

LDCM - Denominazione raccolta Museo dell'Agricoltura del Piemonte

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero AMAP 891

INVD - Data 1977 post

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione macinacaffè

OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

OGAG - Genere di denominazione locale

OGAD - Denominazione mulin da caffè

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione produzione italiana

ATBM - Motivazione analisi stilistica

ATBM - Motivazione contesto

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione secc. XIX/ XX

DTFM - Motivazione della

datazione	esami stilistico-comparativi e sul manufatto
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	ghisa
MTCT - Tecnica	fusione
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	tornitura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	28.5
MISL - Larghezza	27
MISS - Spessore	16
UT - USO	
UTF - Funzione	Macinare il caffè in grani.
UTM - Modalità d'uso	Si introducevano i chicchi nel serbatoio, si azionava la manovella e si recuperava il macinato nel cassetto inferiore.
UTO - Occasione	quotidianamente, per la preparazione del caffè.
UTA - Collocazione nell'ambiente	Abitazione, cucina.
UTS - Cronologia d'uso	1977 ante
UTN - UTENTE	
UTNM - Mestiere o professione	contadini
UTNC - Categorie sociali di utenza	adulti
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Piemonte
UTLP - Provincia	TO
UTLC - Comune	Collegno
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	NR
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Oggetto costituito da una base parallelepipedica in ghisa, dotata lateralmente di due sporgenze forate, atte a fissarlo al supporto. Anteriormente alla base, si apre uno spazio in cui era inserito un cassetto per la raccolta del macinato (ora mancante). Sopra la base è imbullonata la macina, costituita da un serbatoio in ghisa emisferico in fondo al quale si trova una ruota dentata. Il serbatoio è chiuso da due calotte in lamiera di cui quella anteriore è apribile per introdurre il caffè. La ruota è posta in movimento da un asse verticale che riceve il moto, tramite coppia conica, da una manovella ad asse orizzontale sostenuta da una intelaiatura in ghisa.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Collezione Peano
ACQL - Luogo di acquisizione	TO/ Torino

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente locale
CDGS - Indicazione specifica	Associazione Museo Agricoltura Piemonte
CDGI - Indirizzo	TO/ Torino, via P. Giuria, 15

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AMAP 0891
FTAT - Note	veduta frontale

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Pienihakkinen S.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.

RVM - TRASCRIZIONE

RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Facchin L.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Note e osservazioni critiche	[segue dal campo DESO] bloccandosi in un putrellone che percorre, longitudinalmente, tutta la lunghezza della piattaforma. Dall'alto, il terzo montante è bloccato al travetto orizzontale parallelo al trave di legno che sostiene la vite. Dalla trave in legno, rinforzato da quattro staffe, scende la vire, la quael è azionata mediante un meccanismo comandato da una leva, munito di un salterello a collare e di un braccio di ferro con bocchettone in cui s"infila un palo di legno e col quale si spinge per far girare la vite. Sulla massa dei raspi collocati nel torchio, veniva posto un coperchio di legno, circolare. Su di esso erano poi appoggiati dei travetti di legno pesante, destinati ad accogliere i piatti della vite discendenti dall'alto.
---	--